

**QV** IL GIORNO 2019

VOTA QUESTA PAGINA  
E SCOPRI  
CONTENUTI SPECIALI  
SUL NOSTRO SITO  
CAMPIONATODIGIORNALISMO.IT

**CRONISTI in CLASSE**

Con il Patrocinio di



In collaborazione con



# Mai più guerre nel mondo

## Filago ricorda la fine del primo conflitto mondiale

**4 NOVEMBRE 1918** - 4 novembre 2018: cent'anni dalla fine della prima guerra mondiale. Per questa occasione la scuola secondaria di Filago «don Milani» ha preso parte alla cerimonia in ricordo della Grande Guerra. Nel mese di novembre sono stati organizzati alcuni eventi per rendere omaggio ai caduti e soprattutto per riflettere sui valori della pace e dell'unità.

**I RAGAZZI** hanno approfondito le tematiche relative alla Grande Guerra, grazie all'aiuto del signor Maurizio Plati, esperto di storia militare. Il signor Plati e il signor Betelli hanno condotto una lezione sulla storia delle guerre del XX secolo e ne è stata sottolineata la drammaticità. Alle classi è stato proposto il film «Uomini Contro», di F. Rosi. È stata allestita una mostra presso il Centro Polifunzionale intitolata «L'isola ri-



corda» (l'Isola è un'area della provincia di Bergamo, n.d.r). Immagini crude e armi originali hanno testimoniato la barbarie della prima guerra mondiale. È seguito un evento organizzato dall'Ammini-

strazione comunale in collaborazione con le classi III<sup>^</sup>D e III<sup>^</sup>E della scuola secondaria, in cui gli alunni hanno presentato alla cittadinanza alcuni elaborati sul dramma della guerra. Duran-

te la serata sono stati ricordati i caduti di Filago e Marne. In seguito, gli alunni e le loro famiglie hanno assistito alla commemorazione dei caduti. L'evento ha visto la partecipazione del sindaco,

del vicesindaco, dei parroci di Filago e Marne, della vicedirigente scolastica, dei docenti, di ex militari e del capo degli artiglieri di Bergamo. Alla cerimonia si sono aggiunte alcune classi della scuola primaria che hanno recitato una poesia dedicata al Tricolore, i ragazzi delle medie hanno eseguito in coro canti alpini. L'Inno di Mameli ha accompagnato il solenne momento dell'alzabandiera. I discorsi pronunciati dalle autorità sono stati significativi. Queste le parole della vicedirigente Mariagrazia Carminati: «ricordo mio nonno, reduce della prima guerra mondiale, che ascoltava in lacrime la Canzone del Piave: diceva che chi ha vissuto la guerra porta nel suo cuore un dolore per tutta la vita». La speranza è che attraverso queste riflessioni, le nuove generazioni potranno capire l'importanza di costruire un futuro di pace, il bene supremo di una nazione.

**NOSTRA INTERVISTA** IL SOCIOLOGO MAURIZIO PLATI

## «Studiate e non cedete alla violenza Riflettete e coltivate la pace»

**NELLO SCORSO DICEMBRE**, gli alunni hanno intervistato Maurizio Plati, sociologo ed ex assessore di Filago, sull'intreccio tra storia locale e la Prima Guerra Mondiale.

**Lei ha raccolto testimonianze di reduci di Filago. Ci racconti alcuni episodi sulla Grande Guerra.**

«Fin da piccolo ho ascoltato racconti di guerra. Ecco alcuni aneddoti riportati da un vostro concittadino, Giovanni. Egli era un giovane quando fu chiamato alle armi, nel Reggimento Artiglieria da Montagna. Giovanni lasciò il lavoro nei campi e la bella ragazza a cui faceva la corte. Il soldato rammentava spesso il sacrificio di un bravo mulo, Elmo. In guerra anche gli animali sono morti per la ferocia dell'uomo». Plati continua: «ricordava Giovanni che il suo battaglione fu costretto alla ritirata. In quell'inferno, egli notò una mitragliatrice abbandonata: la portò ancora rovente verso i compagni, ustionandosi le mani. Per il suo coraggio

ricevette una licenza premio! Nel 1918 Giovanni tornò a casa e sposò la ragazza di cui era innamorato. Ebbero 16 figli, uno di essi è mio nonno!».

**Cosa ne pensa della guerra?**

«La guerra è follia, è un grande affare per i potenti, ma sono gli uomini comuni che uccidono e muoiono. Non esiste una guerra giusta: non credete a chi giustifica campagne militari. La guerra chiama alla morte giovani innocenti. Sono stato paracadutista nella Folgore. Maneggiando un fucile si prova una sensazione strana, un misto di potenza, paura ed eccitazione». Plati guarda commosso gli alunni: «diffidate di chi sostiene la guerra».

**Scoppieranno nuove guerre?**

«Contiamo 35 guerre, in futuro potrebbero scoppiarne altre. Addirittura si potrebbe combattere per il possesso di un bene fondamentale: l'acqua». Lo studioso conclude l'intervento esclamando: «studiate e riflettete. Non cedete alla violenza, coltivate la pace!».

### LA REDAZIONE

**CLASSE 2°D**

**Istituto Comprensivo «A. Manzoni»**

**Via XXV Aprile 28**

**Capriate San Gervasio (BG)**

**Scuola Secondaria di I° Grado «Don Milani» Filago**

